

Corriere Romagna

VENERDI 7 GIUGNO 2019

Edizione di **Forlì e Cesena**

EURO 1,50 - ANNO XXVII / N. 155



E 1,50 in tandem con La Stampa. Spedizione in a.p. - dl. 353/03 (Conv. in L. 27/02/04) Art. 1 Comma 1 - DCB Forlì. Redazione e Pubblicità: Corso della Repubblica, 186, Forlì Tel: 0543-35520; Fax: 0543-35470 - Via Fantaguzzi, 35, Cesena Tel: 0547-611900; Fax: 0547-610350. Rimini (0541-354111), Ravenna (0544-218262), Imola (0542-28780) - E-mail: forli@corriereromagna.it cesena@corriereromagna.it

Ex Carisp Risparmiatori convocati in assemblea

CESENA

A seguito delle importantissime vittorie conseguite davanti all'Arbitro per le Controversie Finanziarie (Acf) e a seguito dei risarcimenti erogati da Crédit Agricole ai risparmiatori traditi dalla Crc, la Federconsumatori Forlì - Cesena convoca, oggi alle ore 17,30 presso la sala Migliori della Cgil di Cesena, un'assemblea pubblica dal titolo: "Cassa di Risparmio di Cesena: i primi rimborsi e le prospettive per gli azionisti".

I giudizi dell'arbitro e i conseguenti risarcimenti, hanno dimostrato come la strada intrapresa dall'Associazione, fosse quella vincente nonché più rapida e meno onerosa di altre. Diversi associati/risparmiatori, dopo aver proposto reclamo alla banca, hanno presentato ricorso all'Acf che ha condannato l'istituto di credito a risarcire ai ricorrenti il danno subito per il deprezzamento delle azioni. «Federconsumatori ribadisce a Crédit Agricole la richiesta di un tavolo di conciliazione, allo scopo di dare soddisfazione agli azionisti e di rinsaldare il rapporto di fiducia tra l'istituto di credito e il territorio». Info: 0547/642134 o 345/8826333.

IERI LA PRESENTAZIONE

Piano a Medio Termine per "Crédit Agricole"

L'Italia è il secondo mercato per il colosso parigino
Nella Penisola un utile netto 2018 da 800 milioni

PARIGI

È stato presentato ieri il nuovo Piano a Medio Termine del Gruppo Crédit Agricole (2019-2022), che ha nell'Italia il suo secondo mercato ed è presente attraverso 15 Entità che coprono tutti i segmenti di business: Banca Retail, (Gruppo Bancario Crédit Agricole Italia), Corporate e Investment Banking (CACIB), Credito al Consumo (Agos, FCA Bank), Leasing e Factoring (Crédit Agricole Leasing e Crédit Agricole Eurofactor), Asset Management e Asset Services (Amundi, CACEIS), Assicurazioni (Crédit Agricole Vita, Crédit Agricole Assicurazioni, Crédit Agricole Creditor Insurance) e Wealth Management (CA Indosuez WM, Banca Leonardo e CA Indosuez Fiduciaria).

Un insieme che nel 2018 ha generato nella penisola un utile netto di circa 800 milioni confermando di essere una parte fondamentale nel piano a medio termine di Crédit Agricole e dando prova in più occasioni della volontà del Gruppo di crescere ulterior-



Giampiero Maioli

mente nel nostro Paese.

Crédit Agricole ha comunicato che le leve per il nuovo Piano saranno la crescita in tutti i mercati per essere primi nell'acquisizione dei clienti, sinergie di ricavi per raggiungere 10 miliardi di euro nel 2022 e la trasformazione tecnologica per una maggiore efficienza, con un budget dedicato di 15 miliardi di euro in quattro anni.

Sotto la guida di Giampiero Maioli, Responsabile del Crédit Agricole in Italia, il Gruppo metterà in atto anche in Italia un piano in tutto e per tutto coerente

con la sua strategia globale. Tre sono le parole chiave su cui si concentreranno gli impegni nel prossimo quadriennio: Cliente, Sinergie e Innovazione.

L'obiettivo è di raggiungere 1 miliardo di ricavi da sinergie (con un Cagr di +5% in arco piano) nel 2022 grazie all'ulteriore sviluppo del cross selling e alla piena collaborazione tra le entità del Gruppo per fornire ai clienti privati e imprese un'offerta sempre più completa di servizi e rafforzando al tempo stesso il posizionamento di mercato in tutte le business lines, grazie anche alla partnership esterne (nel comparto assicurativo vita con Creval e nel credito al consumo con Agos e Bbpm). Il piano prevede inoltre di superare i 3,9 miliardi di ricavi, con una crescita del +3% nei quattro anni, mantenendo un Cost-Income di eccellenza pari a circa 50%. Si prevede in crescita anche il contributo all'Utile Netto del Gruppo, coerentemente con gli importanti investimenti fatti in Italia negli ultimi 2 anni.

VETRINA ECONOMIA

MILANO L'ITALIA, il suo secondo mercato domestico, avrà un ruolo centrale nella crescita di Crédit Agricole. Il nuovo piano a medio termine (2019-2022) del gruppo francese, presentato ieri a Parigi – che prevede sinergie di ricavi, per raggiungere 10 miliardi fra quattro anni, e trasformazione tecnologica con investimenti dedicati per 15 miliardi – assegna un ruolo significativo anche allo sviluppo nel nostro Paese. Dove Crédit Agricole è presente attraverso 15 realtà, che coprono tutti i segmenti di business, dalla banca retail al Corporate e Investment banking, dal credito al consumo al leasing e factoring senza dimenticare l'asset management, le assicurazioni e il wealth management. Complessivamente l'Italia ha generato nel 2018 un utile netto di circa 800 milioni. SOTTO la guida di Giampiero Maioli il gruppo promuoverà un piano coerente con la sua strategia globale e con tre parole chiave: cliente, sinergie e innovazione. L'obiettivo è 1 miliardo di ricavi da sinergie nel 2022, grazie all'ulteriore sviluppo del cross selling e alla piena collaborazione tra le entità del gruppo, per fornire ai clienti un'offerta sempre più completa di servizi e rafforzando il posizionamento di mercato in tutte le linee di business, grazie anche alle partnership esterne (nel comparto assicurativo vita con Creval e nel credito al consumo con Agos e Banco Bpm). Il piano prevede di superare i 3,9 miliardi di ricavi, con una crescita del 3% nei quattro anni. Il peso dell'Italia sul totale di Crédit Agricole dovrebbe così passare dal 13% del 2018 al 17% nel 2022. Achille Perego © RIPRODUZIONE RISERVATA

CESENA PRIMO PIANO

PROSPETTIVE

Assemblea pubblica oggi alle 17 nella sala Migliori della Camera del Lavoro

di MARIA NERI «CASSA di Risparmio di Cesena: i primi rimborsi e le prospettive per gli azionisti» sono i temi al centro dell'assemblea pubblica organizzata dalla Federconsumatori Forlì-Cesena in programma oggi pomeriggio alle 17.30 nella sala Migliori della Cgil di Cesena. Interverranno Marcello Santarelli e Milad Basir, rispettivamente presidente della Federconsumatori dell'Emilia Romagna e di Forlì-Cesena e Giaime Barducci, funzionario dell'Associazione provinciale. Presidente Basir di cosa parlerete nell'incontro? «Dopo le importantissime vittorie conseguite davanti all'ACF, l'Arbitro per le Controversie Finanziarie della Consob, operativo dal 2017, che consente la risoluzione stragiudiziale dei contenziosi tra risparmiatori e intermediari, e ai primi risarcimenti erogati da Crédit Agricole agli azionisti della Cassa dei Risparmi di Cesena ora si prospettano concrete possibilità di risarcimento per tutti i risparmiatori coinvolti nella vicenda. L'assemblea, a cui parteciperanno anche i legali della Consulta giuridica, sarà l'occasione per illustrare i risultati ottenuti e programmare le prossime iniziative a tutela dei risparmiatori traditi». Finora quanti risarcimenti avete ottenuto? «Siamo partiti con una dozzina di ricorsi, casi pilota per valutare l'efficacia della strada intrapresa, e la metà sono stati accolti dall'Acf che ha ordinato alla banca di risarcire ai ricorrenti il danno subito per il deprezzamento delle loro azioni: erano passate da un valore massimo di circa 18 euro a 50 centesimi. In sostanza, l'istituto di credito ha dovuto versare sul conto corrente dei clienti l'importo investito maggiorato della rivalutazione monetaria, con la detrazione delle cedole incassate negli anni, il tutto con gli interessi legali, entro trenta giorni dal pronunciamento. Si tratta di alcune decine di migliaia di euro, spesso i risparmi di una vita delle persone che si erano fidate della banca locale. I giudizi dell'arbitro e i conseguenti rimborsi hanno dimostrato come la strada intrapresa dall'Associazione fosse quella vincente nonché più rapida e meno onerosa di altre». In concreto, cosa proponete a tutela dei risparmiatori dell'ex Cassa dei Risparmi di Cesena? Invitiamo chi ancora non l'ha fatto a contattarci perché siamo disponibili a valutare caso per caso l'opportunità di procedere con i ricorsi all'ACF, con la consapevolezza che c'è la possibilità di ottenere il risarcimento». © RIPRODUZIONE RISERVATA